

## **SINTESI SCHEDA PROGETTO**

Ente proponente il progetto: CENTRO DONNA GIUSTIZIA

### ***Titolo Progetto***

## **PERCORSI DI LIBERTÀ E AUTONOMIA FEMMINILE**

**1. Settore di intervento:** ASSISTENZA

**2. Area di intervento:**A11

**3. Obiettivi generali del progetto:**

Obiettivo generale del progetto rivolto ai volontari sarà quello di fornire un'occasione importante di crescita personale e di educazione alla cittadinanza attiva, nell'ottica di contribuire alla creazione di strumenti di sostegno alle fasce più deboli della società e quindi allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

Nello specifico, nell'ambito delle azioni proposte dall'Ente, i volontari potranno:

1. Conoscere l'organizzazione dei servizi del territorio
2. Migliorare la conoscenza della lingua e favorire l'integrazione sociale dei giovani stranieri
3. Apprendere la capacità di progettare e programmare le azioni di prima accoglienza e di urgenza.
4. Approfondire il significato della relazione d'aiuto nelle piccole comunità: problematicità e criticità nei percorsi di uscita dalla violenza e dalla tratta.
5. Rielaborare le conoscenze, i vissuti e le emozioni suscitati dall'incontro con donne e minori traumatizzati; le implicazioni sull'organizzazione del lavoro nei centri antiviolenza.
6. Acquisire attitudini al lavoro in équipe: riflettere le proprie gruppaltà interne ed esterne per la piena comprensione delle dinamiche individuali e sociali anche e soprattutto quando appartenenti a culture diverse.

**4. Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2**

- Numero posti con vitto e alloggio:
- Numero posti senza vitto e alloggio:
- Numero posti con solo vitto:
- Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 25
- Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5 gg

**5. Sedi di attuazione:**

<i>Sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Centro Donna Giustizia	Ferrara	Via Terranuova,12/b	2

## **6. Ruolo ed attività previste per i volontari:**

*Il complesso delle attività previste si articolerà sulla base di tre macro-fasi organizzative,*

### ***fase 1 (dal I al III mese di servizio) – Accoglienza dei volontari e conoscenza del gruppo di lavoro – Inserimento nel contesto dei progetti - Formazione Generale e specifica***

Conoscenza dell'olp, del tutor, delle diverse figure del gruppo di lavoro e dei contesti organizzativi dei progetti.

Partecipazione alla Formazione generale organizzata in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C e alla formazione specifica organizzata dall'Associazione sulle tematiche e metodologie specifiche dei progetti in cui sono inseriti i volontari.

Affiancamento alle olp, alle tutor e alle operatrici per acquisire le conoscenze utili allo svolgimento delle attività quotidiane.

L'affiancamento proseguirà e si amplierà anche nella fasi successive, in quanto esso rappresenta un efficace strumento di formazione e così verranno trasmesse le modalità di realizzazione del progetto e gli strumenti per operare.

I volontari verranno quindi guidati dalle operatrici dei settori sopra indicati nella conoscenza dei progetti e delle attività, in un graduale avvicinamento alle modalità di lavoro, di primo supporto al colloquio e ascolto con le donne, incontri di equipe e gruppi di lavoro, con la partecipazione a primi tavoli di verifica dei singoli piani di lavoro.

Analisi dei principali bisogni di ascolto rilevati, dei dati censiti nei report annuali dell'Ente, conoscenza e attivazione dei rapporti di collaborazione con la rete dei servizi territoriali.

### ***fase 2 (II-X mese di servizio) – Attività prioritarie di intervento del progetto***

Il servizio del volontario vedrà l'alternanza di momenti di conduzione autonoma del lavoro e di affiancamento agli operatori referenti.

a. Il telefono Donna e l' accoglienza: la raccolta dei bisogni e dei dati, l'affiancamento alle operatrici e l'accompagnamento ai servizi per il potenziamento della rete.

Per tutti i progetti Punto di ascolto, Uscire dalla violenza, Oltre la strada e Luna Blu

1. Affiancamento delle operatrici allo sportello informativo e di prima accoglienza dell'utenza.
2. Collaborazione nelle attività di segretariato sociale e raccolta dati per l'aggiornamento del database regionale e l'elaborazione del report delle attività annuali.
3. Accompagnamento ai servizi socio-sanitari delle ragazze seguite dal progetto (es. ai servizi: di volontariato, sanitari, ecc.).
4. Supporto alle attività di mediazione linguistica e culturale.

b. L'affiancamento nei percorsi di ospitalità e di comunità, il sostegno alla genitorialità

1. Affiancamento delle operatrici nelle attività rivolte alle ragazze ospitate nelle case di accoglienza e negli interventi di comunità e di mediazione interculturale.
2. Collaborazione con le operatrici per supporto organizzativo nei percorsi progettuali delle donne in difficoltà e partecipazione alla costruzione di specifici programmi di sostegno alla genitorialità delle donne madri accolte nei progetti dell'Ente.
3. Aiuto alle operatrici preposte alla gestione delle case di accoglienza, appoggiandole ed incrementando la percentuale di tempo di presenza all'interno delle case stesse. Assistenza alla gestione delle attività di mediazione di comunità e di accompagnamento delle mamme e dei bambini ai servizi.
4. Funzioni di sostegno per la conciliazione dei tempi della monogenitorialità con il lavoro.
5. Implementazione di attività di animazione e dopo scuola per i figli minori presenti nelle case di accoglienza.

c. L'affiancamento all'UDS Progetto Luna Blu:

1. Affiancamento e collaborazione con le operatrici negli accompagnamenti ai servizi socio-sanitari e nei colloqui di counseling e drop in
2. Partecipazione alle uscite notturne di contatto con l'utenza e collaborazione nella predisposizione dei materiali e dei report
3. Condivisione nelle riunioni dell'equipe
4. Supporto alle attività di mediazione linguistica e culturale
5. Raccolta informatica dei dati

#### d. L'affiancamento nei percorsi di autonomia

1. Affiancamento alle operatrici nelle azioni finalizzate alla realizzazione dei progetti individuali di integrazione e di sviluppo dell'autonomia delle donne.
2. Collaborazione con l'operatrice preposta allo sportello-lavoro, supportandola ed arrivando a gestire in autonomia e affiancandosi alle donne negli inserimenti lavorativi o ricerca del lavoro.

#### ***fase 3 (XI mese di servizio) – Diffusione e comunicazione dei risultati***

1. Collaborazione alla preparazione e pubblicazione (anche in forma digitale e online) del report delle attività annuali di progetto.
2. Campagna di comunicazione presso scuole, università, associazioni, ecc.

I volontari collaboreranno con gli operatori di servizio con funzioni di supporto organizzativo e di progettazione, relativamente alle azioni descritte.

#### **7. Risorse Umane e personale operativo:**

Attività del progetto - Professionalità - Numero - Ruolo nell'attività

Rappresentanza politica- Presidente Ente – 1 Volontaria

Consulenza legale e psicologica- Totale: 7

Avvocate - Consulenti legali 6 Volontarie

Psicoterapeuta Consulente Psicologa - 1 Volontaria

Coordinamento e supervisione: Totale: 3

Psicologa - Referente dell'area violenza e coord. Prg Uscire dalla violenza - 1

Psicologa - Referente dell'area Prostituzione e coord. Riduzione del danno - 1

Counselor - Coordinatrice Oltre la strada – Ospitalità - Dipendente P.T - 1

Accoglienza - Front office - Counselling Totale: 7

Operatrici sociali - Segretariato e prima accoglienza

2 Collab.ne a prog.to + 5 volontarie-tirocinanti

Assistenza ed Ospitalità nelle 4 case: Totale: 8

Segretariato sociale – Accompagnamento - Sostegno educativo nei percorsi di integrazione sociale e di uscita dalla tratta /violenza

Operatrici sociali-Educatrici:

1 Collab.ne a progetto+ 3 Dipendenti P.T.+ 4 volontarie-tirocinanti

Ospitalità mamme con minori Totale: 5

Sostegno genitorialità e convivenza nelle case di ospitalità-Affiancamento gestione minori

Educatrici : 1 collab. a progetto + 1 dipendente P.T. + 3 volontarie

Riduzione del danno Totale: 6

Monitoraggio fenomeno prostituzione Prevenzione sanitaria e accompagnamenti ai servizi sanitari Drop in mediazione di comunità

Ostetrica - Operatrici di strada -Mediatrice

1 Collab. a progetto + 1 Collab. a progetto + 1 A chiamata + 3 volontarie

Percorsi di autonomia Totale: 6

Orientamento e tutoring inserimento al lavoro

Sociologa – Educatrice - Operatrice sociale - Tutor

1 Dipendente P.T + 2 Collab.ne a progetto + 3 volontarie-tirocinanti

### **8. Formazione Generale:**

Il progetto prevede n. 45 ore di formazione generale obbligatoria sui valori del servizio civile (la storia, la normativa, associazionismo e volontariato...) in generale, insieme ad altri volontari.

### **9. Formazione Specifica: 80 ore + se necessario 20** ore di lingua italiana

(attivata presso l'ente e condotta dai formatori dello stesso ente)

Contenuti della formazione Specifica:

#### **Modulo 1. ACCOGLIENZA (5 ore -formatrici: Referente - Tutor - Olp : M. Grazia Lonzi- Daria Baglioni – Giovanna De Simone)**

Contenuti:

- Presentazione di Referente, OLP, tutor e personale di servizio e volontari, con le rispettive funzioni all'interno dell'ente.
- Socializzazione e conoscenza del contesto e del gruppo di lavoro.
- Presentazione della mission dell'Ente e di servizio, lettura approfondita e analisi del progetto. Presentazione dettagliata del percorso formativo.
- Motivazioni personali all'apprendimento e alla scelta del progetto.

Risultato atteso:

Aiutare i volontari ad ambientarsi all'interno dell'ente, attraverso la conoscenza delle persone di riferimento e dei volontari, degli spazi e delle attrezzature. Condivisione del progetto e confronto sulle aspettative reciproche.

#### **Modulo 2. LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE D'AIUTO (15 ore – formatrici: Monica Borghi - Maria Grazia Lonzi - Lucia Minelli)**

Contenuti:

- Elementi della comunicazione;
- L'osservazione e l'ascolto
- Il colloquio,
- Dinamiche di gruppo
- La gestione della comunicazione in rapporto al contesto e alle caratteristiche dell'utenza.
- L'approccio e la relazione d'aiuto in un centro antiviolenza: l'ascolto è una relazione fondamentale degli esseri umani, che permette l'incontro e la crescita di tutti - l'ascolto privo di giudizio e la relazione di aiuto
- Lavorare in gruppo e in equipe
- Come collaborare e coordinarsi all'interno di un gruppo di lavoro

Risultato atteso: Migliorare la capacità di gestire le relazioni con interlocutori diversi e con il proprio gruppo/equipe di lavoro

#### **Modulo 3. LA VIOLENZA DI GENERE (15 ore – formatrici: Monica Borghi, Elisabetta Pavani- Eleonora Molinari- )**

Contenuti:

- Gli stereotipi della violenza: la violenza simbolica e le differenze di genere
- Tipi di violenza
- La donna che subisce violenza, conseguenze fisiche e psicologiche
- I minori abusati e/o che assistono e subiscono il maltrattamento della madre da parte del partner
- L'uomo autore della violenza
- La conoscenza del fenomeno della violenza di genere e dei centri antiviolenza;
- La metodologia di accoglienza alle donne e ai minori che subiscono violenza;
- I progetti individualizzati
- Riconoscere la violenza: cosa fare?
- L'approccio istituzionale
- L'approccio di un centro antiviolenza
- L'approccio sociale
- I vissuti degli operatori
- La legislazione italiana relativa alle vittime di violenza e la cultura nel suo divenire

Risultato atteso:

Avviare e sostenere percorsi secondo una prospettiva di genere,

Promuovere l'incontro tra il genere femminile e maschile in un dialogo che permetta il superamento delle differenze e degli stereotipi e gettare le basi per una cultura della pace e del rispetto,

Far acquisire lo stile di accoglienza, trasmettendo le conoscenze teoriche di fondo delle tre aree tematiche appena esplicitate.

Approfondire le dinamiche della violenza e la sua invisibilità.

#### Modulo 4. DALL'IMMIGRAZIONE ALLA TRATTA (**ore 10 – formatrici: Carlotta Rossi- Maria Enosayaba**)

- Il fenomeno della immigrazione nel 21° secolo - migrazione dai paesi in via di sviluppo ai paesi "occidentali" - i flussi e le motivazioni che spingono a migrare
- L'industria del passaggio delle frontiere - immigrazione e occasioni di profitto per la criminalità organizzata
- Organizzazione del fenomeno: costrizione o consenso?
- La tratta degli esseri umani: differenza tra trafficking e smuggling
- Lotta alla tratta e protezione di diritti umani: la legislazione italiana in materia
- Il Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, D. Lgs. 286/98
- Normativa sulla tratta di persone e la riduzione in schiavitù (art. 18 D.lgs. 286/1998 e regolamento attuativo, art. 13 legge 228/2003 e regolamento attuativo, artt. 600 e 601 Codice penale)
- Il diritto di asilo

Risultato atteso: favorire l'acquisizione di elementi conoscitivi di base rispetto alle tematiche dell'immigrazione e della tratta e dei percorsi di protezione e di integrazione delle vittime

#### Modulo 5. L'OPERATORE DI STRADA (**5 ore formatrici: Eleonora Telloli – M. Grazia Lonzi**)

Contenuti:

- Lo *street worker*: origine e sviluppi. Il rinforzo positivo possibile nell'ambito della prostituzione
- La relazione d'aiuto in contesti informali: le parti in gioco, le dinamiche di potere, la comunicazione sbilanciata.
- La rete regionale delle unità di strada: dalla riduzione del danno alla prevenzione sanitaria: teorie e metodologie dell'intervento a bassa soglia.

Risultato atteso:

Elaborare possibili strategie d'intervento utili nello svolgimento delle attività, nell'affiancamento delle operatrici, nella relazione con le utenti del progetto.

Il tema della mediazione culturale e linguistica sarà tenuto costantemente presente nelle attività di formazione, elaborando con i partecipanti possibili modelli a cui fare riferimento durante l'esperienza di servizio civile

Modulo 6. ACCOMPAGNAMENTO E INTEGRAZIONE SOCIALE DI DONNE IN DIFFICOLTA' (9 ore - **formatrice: Maddalena Bonafini – Elisabetta Pavani – Maria Enosayaba**)

Contenuti:

- Presentazione report e dati attività, funzionamento operativo
- Percorsi di sostegno nei progetti volti all'autonomia delle donne: gli interventi di aiuto su molteplici livelli (operativo, di orientamento lavorativo, psicologico, legale, ecc.)
- La progettualità e gli interventi con i minori ospitati e il sostegno alla genitorialità delle madri.
- Lavoro in equipe, modalità operative
- Presentazione delle varie attività e competenze specifiche operative
- Normativa di riferimento, strumenti operativi
- Modalità per la stesura delle relazioni, a seguito della valutazione condotta con l'equipe, ed invio alla rete dei servizi territoriali
- Modalità di rapporto con aziende sanitarie, servizi sociali ed Enti locali
- Presentazione dei collegamenti di coordinamento regionali, provinciali e territoriali
- Presentazione e discussione della "Carta dei servizi"
- La figura e il ruolo dei facilitatori e dei mediatori interculturali. Il significato della mediazione.
- Conoscenza delle risorse territoriali per l'immigrazione.

Risultato atteso: Favorire l'acquisizione di strumenti operativi utili nell'attuazione delle diverse attività dei progetti, Promuovere la capacità di gestire l'affiancamento agli operatori dei servizi, conoscenza maggiore della normativa e delle principali condizioni di funzionamento del settore

Modulo 7.: **ORIENTAMENTO AI SERVIZI DI INSERIMENTO LAVORATIVO**

( 8 ore - suddivise 5 ore di formazione frontale e 3 di project work sul territorio – **formatrice: Giovanna De Simone**)

Contenuti:

- Caratteristiche del contesto sociale-economico-produttivo del territorio
- Orientamento e sensibilizzazione alle attività di volontariato, solidarietà sociale, e partecipazione attiva alla vita sociale del territorio
- Presentazione della Banca Dati Ferrara@lavoro
- Panoramica sulla Legge 30/2003 e successive modifiche
- Strumenti operativi utili per la ricerca del lavoro: rassegne stampa, dossier sulle professioni, banche dati, indirizzari aziende, ricerca on- line
- Navigazione sul sito [www.informagiovani.fe.it](http://www.informagiovani.fe.it) sulle tematiche del lavoro in Italia e all'estero  
Panoramica su corsi di formazione (per disoccupati, per occupati, e-learning) master  
Breve rassegna delle tipologie di contratti di lavoro subordinato e parasubordinato presenti nella normativa italiana
- Consigli operativi su curriculum e lettera di presentazione

Risultato atteso: offrire ai volontari un orientamento utile per aumentare la loro consapevolezza rispetto alle conoscenze e competenze acquisite, per un investimento nel mondo del volontariato, per la ricerca di lavoro o per continuare una formazione specifica.

Modulo 8. LE RISORSE TERRITORIALI (**durata 8 ore - suddivise in 5 ore di lezione frontale e 3 di project work sul territorio - formatrici: Maddalena Bonafini - Elisabetta pavani** )

Contenuti:

- Le attività in essere sul territorio a favore delle donne in difficoltà e i servizi educativi e assistenziali a favore dei minori, mappatura dell'esistente, ricognizione della consapevolezza nei ragazzi
- Com'è strutturata e gestita la rete dei servizi socio-sanitari presenti a livello locale a favore delle donne
- Percorsi operativi integrati: interventi di orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo in collaborazione con i servizi offerti dal territorio
- Associazionismo, come risorsa a favore della comunità: quale la situazione a Ferrara e Provincia? Ricognizione della consapevolezza dei ragazzi

Risultato atteso: migliorare la capacità di gestire le relazioni con interlocutori diversi, conoscere la situazione esistente a livello territoriale, saper gestire i contatti

Modulo 9. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI (3 ore – Formatrice: Maddalena Bonafini)

Il modulo sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio e nella formazione specifica mediante 3 ore di formazione sui rischi connessi alle attività svolte dai volontari in maniera specifica nel progetto dell'Ente.

Risultato atteso: Valutazione e consapevolezza da parte dei giovani volontari dei rischi connessi allo svolgimento delle attività durante il servizio presso l'Ente

Modulo 10. VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE (**2 ore - formatrici: Referente - Tutor - Olp M. Grazia Lonzi – Daria – Giovanna De Simone**)

Contenuti: attività dinamiche finalizzate ad esplorare la corrispondenza percepita fra l'attività formativa con il servizio volontario iniziato

Risultato atteso: Rielaborazione del percorso formativo e valutazione dei punti forti e degli aggiustamenti necessari alla programmazione formativa futura

Modulo 11. FORMAZIONE ALLA LINGUA ITALIANA (**20 ore -formatori esterni all'Ente**)

Contenuti: Corsi di alfabetizzazione organizzati dal CTP .

Risultato atteso: fornire strumenti ulteriori di integrazione per i volontari

Obblighi del volontario

Rispettare gli orari e il luogo di lavoro

Rivolgersi per ogni attività e richiesta al tutor (OLP) di sede

Rispettare la riservatezza delle informazioni interne all'ente

Fare formazione generale

Fare formazione specifica

Partecipare a eventi di promozione del servizio civile sul territorio provinciale

- In occasione delle iniziative programmate per la giornata internazionale contro la tratta (18 ottobre: mostra fotografica sulla Siria - presentazione di una ricerca sul grave sfruttamento lavorativo)
- In occasione delle iniziative programmate per la giornata internazionale contro la violenza alle donne (25 novembre: da definire)
- In occasione delle iniziative programmate per giornata internazionale della donna (8 marzo: da definire)

Mantenere il segreto professionale in relazione alle informazioni acquisite nel corso del servizio, per la salvaguardia della sicurezza e dei dati personali dell'utenza seguita e a tutela della privacy.

Essere disponibili a spostamenti sul territorio e alla flessibilità oraria (turnazione mattina/pomeriggio, possibilità di orari continuati e di alcune ore nella tarda serata, turnazioni al sabato e domenica), secondo le necessità del servizio.

Per Informazione rivolgersi a :

Nominativo:.M. Grazia Lonzi c/o Centro Donna Giustizia

Indirizzo:V. terranuova 12/b Ferrara

Recapito telefonico:0532.790978

E-mail:mariagrazialonzi@libero.it